

ALL'ILL.MO SIG. SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA

OGGETTO: ESPOSTO DELLA DOTT.SSA ELISABETTA D'AMBRO-
SIO IN NOME E CONTO DEI PROPRIETARI CONFINANTI CON
L'ALBERGO PARADISO, SITO IN MARINA DI CARRARA - VIA
LE COLOMBO.

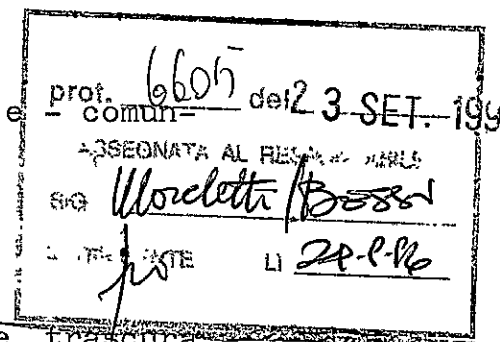
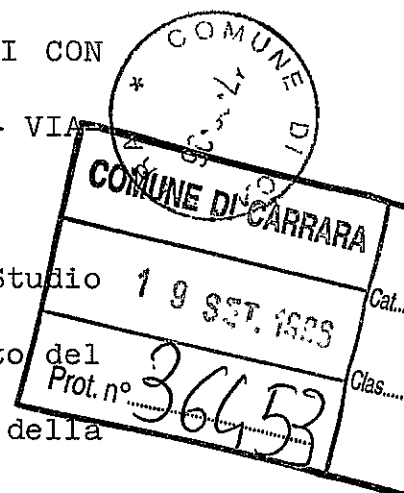
Il sottoscritto Avv. Camillo MICHELI con Studio
in Carrara - Via Solferino n.2 - in nome e conto del
Sig. Mario CARAMASCHI, legale rappresentante della
Soc. Hotel Pensione Paradiso S.n.c.

C O N T R O D E D U C E

L'esposto in oggetto si presenta capzioso e
que - infondato per i seguenti

M O T I V I

= 1) In primo luogo, perchè l'esponente trascura
totalmente le seguenti fondamentali circostanze: che
l'ampliamento del piano terra dell'immobile (sala da
pranzo, ecc.) - lato mare e lato La Spezia - risale
agli anni 1985/1986 (si veda la planimetria allegata
al n.1); che per questi lavori di ampliamento è stata
richiesta in data 3/5/1986 concessione edilizia in
sanatoria; che in data 19/12/1995 l'istanza è stata
accolta; che il relativo provvedimento è stato
notificato in data 18/6/1996; che la concessione
edilizia in sanatoria è stata ritirata e pagati i
relativi oneri di urbanizzazione.



= 2) In secondo luogo, perchè i successivi lavori eseguiti sull'immobile negli anni 1993/1994, ritenuti (si veda verbale VV.UU. n.9 del 26/1/1994) in difformità alla concessione edilizia n.41/93, devono essere considerati collegati ed in stretta dipendenza di quelli precedentemente realizzati negli anni 1985/1986 e per i quali è stata rilasciata concessione edilizia in sanatoria.

= 3) In terzo luogo, perchè non sussiste la lamentata presunta occupazione di zona "a verde pubblico". Infatti, il relativo vincolo è da tempo decaduto. Trattasi di circostanza pacifica e confermata dall'avvenuto rilascio di concessione edilizia in sanatoria che ha pienamente legittimato anche quelle porzioni del fabbricato edificate in quella zona che era vincolata - ed ora non più - a verde pubblico. Si veda in tal senso quanto dedotto al capo 1, nonchè l'allegata relativa planimetria (doc. n.1).

= 4) In quarto luogo, perchè, come è facilmente rilevabile dalla planimetria allegata al n.2, non sussiste violazione alcuna delle norme sulle distanze legali dai confini; in particolare con riferimento all'apertura di finestre e porte finestre.

SI INSISTE

conseguentemente per l'accoglimento della richiesta

di condono edilizio presentata in data 31/3/1995.

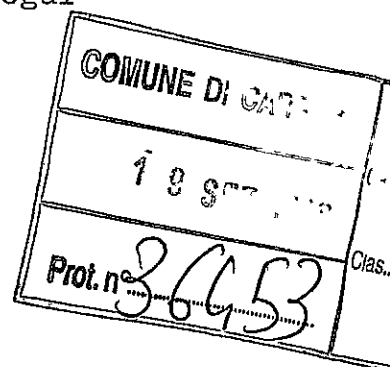
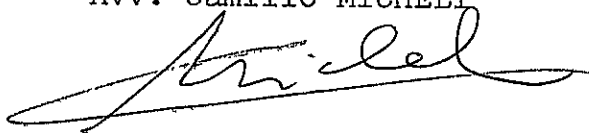
SI ALLEGANO

- 1) Planimetria fabbricato relativa ai lavori eseguiti negli anni 1985/1986.
- 2) Planimetria stato attuale fabbricato.

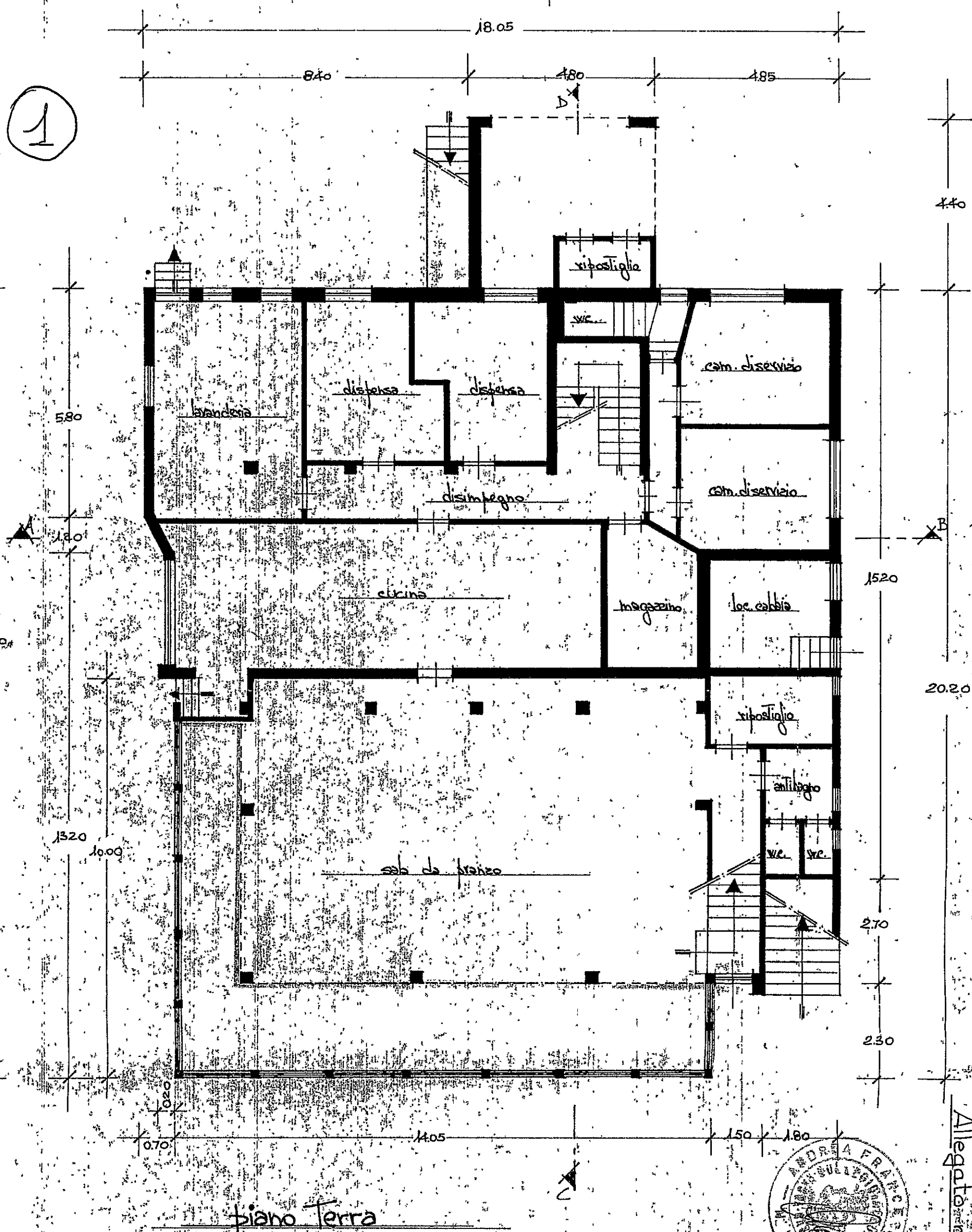
Carrara, 16/9/1995

Con osservanza.

Avv. Camillo MICHELI



1



Allegato n. 1

COMUNE DI CARRARA		Cat.....
13000000		
36453		Clas.....
Prot. n. 13000000		

ESPOSTO

ALL'ILL.MO SIG. SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA

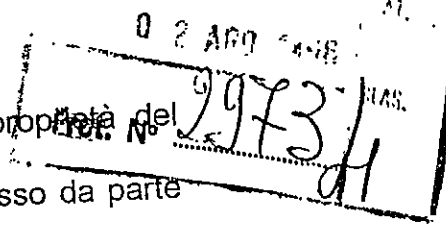
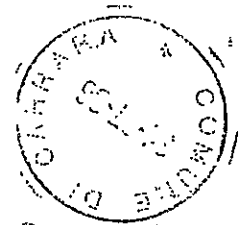
La sottoscritta Dott. Elisabetta D'Ambrosio, in nome e per conto dei proprietari confinanti con l'Albergo Paradiso, sito in Marina di Carrara, Viale Colombo espone quanto segue:

- I miei rappresentanti lamentano che da parte della proprietà del suddetto albergo sia stato a suo tempo richiesto e concesso da parte dell'Amministrazione Comunale un'autorizzazione (Concessione Edilizia 41/93) per la ristrutturazione della parte lato mare del fabbricato in oggetto e più precisamente della sala adibita a ristorante, invece in corso d'opera furono eseguiti lavori di demolizione e di costruzione ex novo che niente avevano a che fare con la ristrutturazione della preesistente sala da pranzo dell'albergo che era parzialmente seminterrata e coperta con materiale non laterizio.

La conseguenza di questi lavori ha portato un avanzamento dell'intera struttura verso il Viale Colombo di oltre 15 mt. contrariamente all'allineamento sul viale suddetto di tutte le altre costruzioni di civile abitazione esistenti.

Inoltre, è stato in questo modo ovviato a quanto stabilito dalla Legge Galasso e successive e dal Piano Regolatore che prevedono una zona di rispetto adibita a verde pubblico. Questi nuovi lavori hanno pure comportato una sopraelevazione di quanto a suo tempo esistente per oltre 2 piani.

- Fanno inoltre presente che suddetti lavori vennero a suo tempo interrotti dall'Amministrazione Comunale perchè furono riscontrate, attraverso diversi controlli dei VV. UU. di Carrara (Verbale 23 P.M./94)



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

numerose irregolarità ed infrazioni verso quanto stabilito dalla Legge e difformità evidenti tra quanto realmente eseguito e quanto richiesto e concesso attraverso i disegni e la successiva concessione.

- Dato il prolungarsi del divieto di riprendere eventuali lavori la zona è rifugio di topi, gatti e cani randagi che creano danno all'incolumità dei residenti ed all'immagine di quella che è una zona residenziale di buon livello.

- Malgrado la richiesta di condono inoltrata dalla proprietà dell'immobile in oggetto (Domanda n°1146), i miei rappresentanti chiedono che la stessa non venga accolta in virtù sia della Legge sul Condono (che vieta l'accoglimento del condono per le opere che ledono gli interessi dei terzi) sia della sentenza Corte Costituzionale 120/96 (che stabilisce l'azione di riduzione in pristino per l'edificio costruito abusivamente senza il rispetto, come nel caso in oggetto, delle distanze legali e in difformità della licenza concessa).

- Si aggiunge inoltre che da parte della proprietà si cerca di ottenere un cambio di uso da Albergo ad Abitazione di uso civile, con conseguente vendita degli appartamenti, tramite una nota Agenzia immobiliare di Marina di Carrara, quando tutto ciò è in netto contrasto con le esigenze turistiche della zona che richiede maggiori opportunità ricettive.

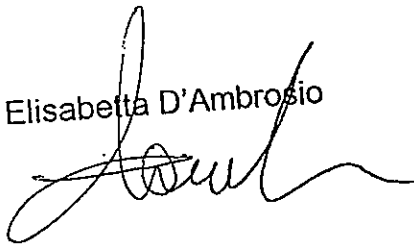
Tutto ciò forse anche in evidente contraddizione con quanto dalla proprietà dichiarato alle autorità competenti per l'ottenimento di finanziamenti agevolati e finalizzati allo sviluppo turistico.

Dopo quanto esposto si chiede la demolizione di quanto abusivamente costruito, in primis in quanto è stato leso un diritto erga omnes

(occupazione di zona tutelata come verde pubblico), in secondo,
perchè l'apertura di finestre e portefinestre insiste sulle proprietà
confinanti (non sono rispettate le distanze legali) limitando la libertà
privata tutelata dalla Costituzione e dai Codici sia Civile che Penale in
tutte le loro regolamentazioni.

Certa di un suo favorevole interessamento alla questione de quo,
porgo cordiali e distinti saluti

Dott.ssa Elisabetta D'Ambrosio

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Elisabetta D'Ambrosio', written in a cursive style.

COMUNE DI CARRARA

PIAZZA 2 GIUGNO - CARRARA
C. F. 00079450458*Arch. Berti*Prot. 30620

Carrara, 8 agosto 1996

OGGETTO: Conferenza dei Dirigenti.

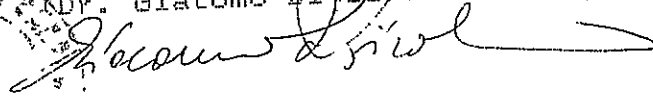
A tutti i Dirigenti

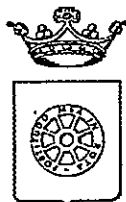
e, p.c.: Al Signor Sindaco -

S E D E

Le SS.LL. sono invitate a partecipare alla conferenza dei Dirigenti che si terrà il giorno LUNEDI' 12 AGOSTO p.v. alle ore 18.00 con il seguente O.d.G.:

1. Approvazione nuovo contratto per i Dirigenti e provvedimenti conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giacomo Di Girolamo)



COMUNE DI CARRARA SETT. URBANISTICA

6249
prot.
del 1 settembre 1996

PREG. DOTT.
E. D'AMBROSIO
Via Rosselli 32
LA SPEZIA

OGGETTO : Esposto Albergo Paradiso

In riferimento all'esposto in oggetto ed al fine di una pronta definizione dello stesso si chiede, cortesemente, di fornire a questo ufficio copia della sentenza della Corte Costituzionale citata attesa l'impossibilità di reperirla altrimenti per la mancanza degli estremi precisi.

Carrara 1 settembre 1996.

Il Dirigente del settore
Bessi Arch. Pier Luigi.